



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

17 marzo 2021

IN PRIMO PIANO:

- Congresso Uisp, [Tiziano Pesce nuovo presidente nazionale](#)
- [L'Uisp su eventi, competizioni e allenamenti nelle zone rosse](#)
- Enrico Giovannini, infrastrutture e futuro (su Il Sole 24ore)
- Fabrizio Barca, la ricetta verde ([su Collettiva](#))

LE ALTRE NOTIZIE:

- Diritti tv, la Lega rimane spaccata a metà su Sky e Dazn

UISP DAL TERRITORIO

- Uisp Rimini [il messaggio della presidente](#) Mariagrazia Squadrani; Uisp Ferrara, [aperte le iscrizioni per la Run 5.30](#); [Uisp Valdera sostiene inFit](#) Pontedera; [Uisp Rimini in piazza con il flashmob del settore di attività danza](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

SPECIALE UISP

Uisp: Tiziano Pesce è il nuovo presidente nazionale

«Ci vogliono responsabilità e umiltà per superare il dramma della pandemia. È il "noi" che vince». Il nuovo numero uno succede a Vincenzo Manco

Tiziano Pesce, 45 anni, di Genova, è il nuovo **presidente nazionale Uisp**. È stato eletto al termine del Congresso nazionale dell'associazione, che si è concluso nella mattinata di **domenica 14 marzo**, al termine di tre giorni di lavori. Sono stati impegnati 278 delegati in videoconferenza, in **rappresentanza di 1.112.047 soci e 14.158 asd e società sportive**. Tiziano Pesce, con una radicata esperienza nello sport sociale e nel terzo settore, sia nel territorio ligure, sia a livello nazionale, **raccoglie il testimone di Vincenzo Manco**, che ha concluso un ciclo di due mandati, otto anni, al timone di Uisp.

“Soprattutto in momenti difficili come questi **si misura il valore sociale di Uisp** – dice Pesce, ringraziando i delegati – Il nostro compito principale oggi è quello di essere al fianco di asd e società sportive del territorio, al **dramma di un movimento di base** che rischia di essere spazzato via dall'emergenza sanitaria, che Uisp ha il dovere di difendere e rappresentare nei confronti del governo e ad ogni livello delle istituzioni locali”.

Subito dopo la sua proclamazione da parte della Presidenza del XIX Congresso nazionale Uisp, Tiziano **Pesce ha ringraziato Vincenzo Manco**, presidente nazionale uscente, **Tommaso Dorati**, segretario generale Uisp **e l'intero gruppo dirigente**, a cominciare da quello territoriale sino a quello nazionale, che lo ha accompagnato in questi anni nei quali è stato vicepresidente nazionale dell'associazione.

“Le trasformazioni saranno continue e **viviamo in un periodo di emergenza dal quale speriamo di poter uscire presto**, per questo il mio è un programma di inizio mandato – ha detto il neopresidente nazionale – **siamo la Uisp dei territori che alza lo**

sguardo alla dimensione europea. Quello dello sport sociale è un importante banco di prova per nuove politiche pubbliche sulla salute, sul benessere, sull'inclusione, sull'ambiente, sulla solidarietà, sulle pari opportunità tra generi. Uisp è una grande rete associativa e la conferma è venuta proprio da questo nostro Congresso. Come ci ha detto Luca Gori, della Scuola Sant'Anna di Pisa, **la rete alimenta la riforma e la riforma sollecita la rete**. Uisp deve raccogliere questa sfida, sperimentando nuove metriche e nuovi indicatori, qualitativi e quantitativi”.

“Per superare questo terribile momento **c'è bisogno di responsabilità**: abbiamo davanti sfide enormi e ce la faremo soltanto se saremo capaci di affrontarle tutti insieme. C'è bisogno di tanta umiltà: la chiedo a me stesso e all'intero gruppo dirigente Uisp. Dobbiamo rimanere sempre **attenti alle esigenze e ai problemi dell'intero tessuto associativo**. Solo così potremo superare la crisi alla quale ci ha indotto la pandemia e tornare a crescere. La presidenza nazionale Uisp per me è una tappa importante di un percorso. C'è bisogno di tutti, è il noi che vince”.



Notizie - Opinioni - Immagini

Uisp: la presidenza passa in Liguria, Tiziano Pesce è il nuovo massimo dirigente nazionale

Tiziano Pesce, 45 anni, di Genova, è il nuovo presidente nazionale Uisp. E' stato eletto al termine del Congresso nazionale dell'associazione che si è concluso nella mattinata di domenica scorsa, 14 marzo, al termine di tre giorni di lavori. Sono stati impegnati 278 delegati in videoconferenza, in rappresentanza di 1.112.047 soci e 14.158 asd e società sportive. Tiziano Pesce, con una radicata esperienza nello sport sociale e nel terzo settore, sia nel territorio ligure, sia a livello nazionale, raccoglie il testimone di Vincenzo Manco, che ha concluso un ciclo di due mandati, otto anni, al timone dell'Uisp.

“Soprattutto in momenti difficili come questi si misura il valore sociale dell'Uisp - dice Pesce, ringraziando i delegati e l'intera Uisp - Il nostro compito principale oggi è quello di essere al fianco di asd e società sportive del territorio, al dramma di un movimento di base che rischia di essere spazzato via dall'emergenza sanitaria, che l'Uisp ha il dovere di difendere e rappresentare nei confronti del governo e ad ogni livello delle istituzioni locali”.

Subito dopo la sua proclamazione da parte della Presidenza del XIX Congresso nazionale Uisp, Tiziano Pesce ha ringraziato Vincenzo Manco, presidente nazionale uscente, Tommaso Dorati, segretario generale Uisp e l'intero gruppo dirigente Uisp, a cominciare da quello territoriale sino a quello nazionale, che lo ha accompagnato in questi anni nei quali è stato vicepresidente nazionale dell'associazione.

“Le trasformazioni saranno continue e viviamo in un periodo di emergenza dal quale speriamo di poter uscire presto, per questo il mio è un programma di inizio mandato - ha detto il neopresidente nazionale Uisp - siamo la Uisp dei territori che alza lo sguardo alla dimensione

europea. Quello dello sport sociale è un importante banco di prova per nuove politiche pubbliche sulla salute, sul benessere, sull'inclusione, sull'ambiente, sulla solidarietà, sulle pari opportunità tra generi. L'Uisp è una grande rete associativa e la conferma è venuta proprio da questo nostro Congresso. Come ci ha detto Luca Gori, della Scuola Sant'Anna di Pisa, la rete alimenta la riforma e la riforma sollecita la rete. L'Uisp deve raccogliere questa sfida, sperimentando nuove metriche e nuovi indicatori, qualitativi e quantitativi”.

“Dal nostro Congresso emergono precise indicazioni per il futuro: centralità dei territori e della attività. L'Uisp è promozione sociale e sportiva a 360 gradi. Questo è stato il Congresso delle donne e dei giovani. Per questo sono orgoglioso di aver costruito una lista unitaria del futuro Consiglio nazionale, con una buona attenzione alle rappresentanze di genere: su 80 consiglieri eletti, 32 sono donne, ovvero il 40%. Ma promettiamo di fare meglio in futuro. Infatti già nella lista dei 26 supplenti, 14 sono donne e 12 uomini”.

“L'Uisp è portatrice di interessi generali - ha concluso Tiziano Pesce - ed esce da questa impegnativa campagna congressuale, iniziata a novembre con i Congressi territoriali e proseguita con quelli regionali, con nuove e importanti responsabilità, a cominciare dal dovere di rappresentanza di tutto il nostro movimento. Continueremo a seguire da vicino i Comitati, le attività e le società sportive del territorio, con la stessa attenzione con cui abbiamo lavorato a testa bassa in questi quattro anni e con lo stile che ha contraddistinto la presidenza nazionale. Per superare questo terribile momento c'è bisogno di responsabilità: abbiamo davanti sfide enormi e ce la faremo soltanto se saremo capaci di affrontarle tutti insieme. C'è bisogno di tanta umiltà: la chiedo a me stesso e all'intero gruppo dirigente Uisp. Il testimone che raccolgo da Vincenzo Manco è pesante, dobbiamo rimanere sempre attenti alle esigenze e ai problemi dell'intero tessuto associativo. Solo così potremo superare la crisi alla quale ci ha indotto la pandemia e tornare a crescere. Dobbiamo avere sguardo lungo, anche verso l'esterno. La presidenza nazionale dell'Uisp non è per me un punto di arrivo, né un punto di partenza: è una tappa importante di un percorso. C'è bisogno di tutti noi, è il noi che vince”.

UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI

COS'È L'UISP ▼

STATUTO E REGC



Nazionale

Congresso e nuovo presidente Uisp: il racconto dei media

MENU CERCA la Repubblica ABBONATI QUOTIDIANO R

registri su: f t

Genova

CERCA

HOME CRONACA SPORT FOTO RISTORANTI VIDEO ANNUNCI LOCALI CAMBIA ED

R CONTENUTO PER GLI ABBONATI LO SPORT DI BASE f t in

Uisp, il nuovo presidente è il genovese Tiziano Pesce

di Giovanna Rosi



Dalla Domenica sportiva a La Repubblica, da Ansa a Corriere della Sera BN: molte testate hanno presentato Tiziano Pesce, neopresidente Uisp

Il Congresso nazionale Uisp, che si è chiuso domenica 14 marzo, dopo tre giorni di lavori condotti in videoconferenza, ha eletto alla presidenza Tiziano Pesce. Le sue dichiarazioni di intenti, con le priorità del nuovo gruppo dirigente sono state rilanciate da molti media nazionali e locali.

Nella stessa giornata di domenica l'[Agenzia stampa Ansa](#) ha condiviso il profilo del nuovo presidente dell'Uisp, in un lancio delle 17. Anche l'[Agenzia Dire](#) ha trasmesso subito la notizia dell'elezione di Tiziano Pesce. In serata è stata **La Domenica Sportiva del 14 marzo** a trasmettere la notizia dell'elezione, insieme alle immagini dei momenti finali del Congresso, con l'intervento di Tiziano Pesce. [GUARDA IL VIDEO](#)

Anche la stampa ha seguito la notizia, con [l'edizione di Genova de La Repubblica](#) e [Corriere della Sera-Buone Notizie](#). Da Genova anche [Il Secolo XIX](#) ha rilanciato la news del nuovo presidente Uisp, come ha fatto [Primocanale](#)

Non è mancata l'attenzione di [Redattore Sociale](#) e della testata [Articolo21](#). Il **Giornale Radio Sociale** ha dedicato un servizio alla notizia nell'[edizione di lunedì 15 marzo](#), e un audio di approfondimento, disponibile sul sito www.giornaleradiosociale.it.

Inoltre, **molte le testate locali** che hanno segnalato l'elezione, valorizzando le origini genovesi del nuovo presidente nazionale Uisp, come [Genova Today](#), [Genova24](#), [Settimana Sport](#), [Liguria Sport](#).

UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI

COS'È L'UISP ▼

STATUTO E REG



Nazionale

L'Uisp su eventi, competizioni e allenamenti nelle zone rosse



In merito al Dpcm del 2 marzo, l'Uisp aveva contestato le FAQ interpretative del Dipartimento sport. In attesa di chiarimenti, l'Uisp chiede un parere al Coni

Il Segretario generale Uisp, Tommaso Dorati, ha inviato oggi una nota a tutte le articolazioni associative Uisp nella quale fa il punto sulla situazione creatasi a seguito del DPCM 2 marzo 2021 che, all'articolo 18, stabilisce che sono consentiti soltanto gli **eventi e le competizioni** - di livello agonistico riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del CONI e del CIP - riguardanti gli sport individuali e di squadra organizzati dalle rispettive Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva. Le **sessioni di allenamento** degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, partecipanti alle competizioni di cui sopra muniti di tessera agonistica, sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate e Enti di Promozione Sportiva.

"Il Coni, che in forza del succitato DPCM vigila sul rispetto delle disposizioni - **prosegue la nota di Tommaso Dorati** - pubblica [nella specifica pagina dedicata del proprio sito internet](#) gli Eventi e Competizioni di livello agonistico riconosciuti di preminente interesse nazionale organizzati dalle rispettive Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva (UISP).

L'art. 41 dello stesso DPCM stabilisce, tra l'altro, che sono sospesi tutti gli eventi e le competizioni organizzati dagli Enti di Promozione Sportiva nelle c.d. zone rosse.

La FAQ n. 5 pubblicata dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha esteso tale sospensione anche agli allenamenti degli atleti degli EPS.

Con comunicato stampa del 6 marzo 2021 dal titolo "**A che gioco vogliamo giocare?**" l'UISP ha espresso la propria netta presa di posizione in merito; dopo il comunicato dell'UISP il 7 marzo 2021 è stato diffuso il **comunicato stampa unitario** di tutti gli Enti di Promozione Sportiva: "**Chi non rispetta il protocollo?**" .

Nel mentre prendevano piede, come consuetudine, interpretazioni, note giuridiche e quant'altro da parte di molti, in particolare, Organismi sportivi, **l'UISP ha continuato in questi giorni a confrontarsi, sino queste ultime ore, con il Dipartimento per chiedere correzioni e chiarimenti.**

Sul sito del Dipartimento per lo sport la FAQ n. 5 in questione non è più presente e al momento "le FAQ sono in aggiornamento a seguito della pubblicazione del Decreto legge 13 marzo 2021".

Vista la situazione, al fine di assumere, come sempre, **comportamenti responsabili e rispettosi delle norme e delle interpretazioni istituzionali**, considerato che il DPCM in questione prevede che il CONI vigili sul rispetto delle disposizioni, in accordo **con il Presidente Nazionale Tiziano Pesce** abbiamo, comunque, ritenuto di richiedere al Segretario Generale del Comitato Olimpico un parere in merito alla possibilità per gli atleti EPS di svolgere allenamenti".

Ogni eventuale aggiornamento e chiarimento in merito, sarà trasmesso alle articolazioni Uisp e diffuso anche attraverso questo sito internet Uisp nazionale. (I.M.)

L'Uisp su eventi, competizioni e allenamenti nelle zone rosse

Condividi [Facebook](#) [Twitter](#) [Print](#) [WhatsApp](#) [Email](#)

In merito al Dpcm del 2 marzo, l'Uisp aveva contestato le FAQ interpretative del Dipartimento sport. In attesa di chiarimenti, l'Uisp chiede un parere al Coni

Il Segretario generale Uisp, Tommaso Dorati, ha inviato oggi una nota a tutte le articolazioni associative Uisp nella quale fa il punto sulla situazione creatasi a seguito del DPCM 2 marzo 2021 che, all'articolo 18, stabilisce che sono consentiti soltanto gli eventi e le competizioni - di livello agonistico riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del CONI e del CIP - riguardanti gli sport individuali e di squadra organizzati dalle rispettive Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva. Le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, partecipanti alle competizioni di cui sopra muniti di tessera agonistica, sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate e Enti di Promozione Sportiva.

"Il Coni, che in forza del succitato DPCM vigila sul rispetto delle disposizioni - prosegue la nota di Tommaso Dorati - pubblica [nella specifica pagina dedicata del proprio sito internet](#) gli Eventi e Competizioni di livello agonistico riconosciuti di preminente interesse nazionale organizzati dalle rispettive Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva (UISP).

L'art. 41 dello stesso DPCM stabilisce, tra l'altro, che sono sospesi tutti gli eventi e le competizioni organizzati dagli Enti di Promozione Sportiva nelle c.d. zone rosse.

La FAQ n. 5 pubblicata dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha esteso tale sospensione anche agli allenamenti degli atleti degli EPS.

Con comunicato stampa del 6 marzo 2021 dal titolo "[A che gioco vogliamo giocare?](#)" l'UISP ha espresso la propria netta presa di posizione in merito; dopo il comunicato dell'UISP il 7 marzo 2021 è stato diffuso il comunicato stampa unitario di tutti gli Enti di Promozione Sportiva: "[Chi non rispetta il protocollo?](#)" .

Nel mentre prendevano piede, come consuetudine, interpretazioni, note giuridiche e quant'altro da parte di molti, in particolare, Organismi sportivi, l'UISP ha continuato in questi giorni a confrontarsi, sino queste ultime ore, con il Dipartimento per chiedere correzioni e chiarimenti. Sul sito del Dipartimento per lo sport la FAQ n. 5 in questione non è più presente e al momento "le FAQ sono in aggiornamento a seguito della pubblicazione del Decreto legge 13 marzo 2021". Vista la situazione, al fine di assumere, come sempre, comportamenti responsabili e rispettosi delle norme e delle interpretazioni istituzionali, considerato che il DPCM in questione prevede che il CONI vigili sul rispetto delle disposizioni, in accordo con il Presidente Nazionale Tiziano Pesce abbiamo, comunque, ritenuto di richiedere al Segretario Generale del Comitato Olimpico un parere in merito alla possibilità per gli atleti EPS di svolgere allenamenti".

Ogni eventuale aggiornamento e chiarimento in merito, sarà trasmesso alle articolazioni Uisp e diffuso anche attraverso questo sito internet Uisp nazionale. (I.M.)

Il Sole 24 Ore Mercoledì 17 Marzo 2021 – N. 74

L'intervista. Enrico Giovannini. Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile: questo governo affronterà alcune emergenze ma penso che aiuterà anche l'Italia a pensare al proprio futuro»

«No a riforme generiche
Opere del Recovery
da semplificare»

Giorgio Santilli



Italia ha sulle infrastrutture ritardi molto forti, che avevamo già segnalato nel 2009, quando lasciai l'Ocse. Sapevamo già allora che in questi anni si sarebbe dovuto investire grandi fondi per affrontare l'obsolescenza di infrastrutture costruite nel secondo dopoguerra». Perché si è fatto poco? «Questo ha a che fare con la scarsa capacità del nostro Paese di programmare a medio e lungo termine, di pensare il proprio futuro. Il Pnrr è una grande occasione, ma penso che servirebbe anche un Istituto sul futuro e sulla programmazione strategica. Questo governo farà alcune cose urgenti e importanti, ma penso anche che l'Italia, come già fatto da altri paesi, dovrebbe dotarsi di uno strumento per pensare a medio e lungo termine». Il ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, è alle prese con il Pnrr e con la semplificazione delle procedure, temi anche molto concreti, ma non rinuncia al pensiero lungo. E proprio da lì è partito, anche inserendo la sostenibilità nel nome del ministero.

Ministro Giovannini, che cosa è un'infrastruttura sostenibile?
Esiste già una definizione di infrastruttura sostenibile nella letteratura internazionale, soprattutto G20 e Ocse. Non è solo un'infrastruttura che dura, come dicono i francesi, ma è un'infrastruttura resiliente e sostenibile che si basa su sei punti: 1) l'infrastruttura produce effetti positivi per la collettività non solo di tipo economico, ma anche sociale; 2) è resiliente, cioè ha la capacità di resistere a possibili shock noti, come il terremoto, ma anche a nuovi



Sulla sostenibilità delle infrastrutture c'è forte movimento nel mondo, ma anche l'Italia ha imprese eccellenti

shock, come il cambiamento climatico; 3) può essere resa compatibile con il rispetto dell'ambiente, come chiede lo stesso Pnrr, che impone il principio del "do not significant harm"; 4) è condivisa dalla società, e qui c'è il tema del dibattito pubblico sul quale giovedì avvierò una commissione; 5) ha una governance efficace del processo, che eviti di impiegare – come facciamo in Italia - dieci anni per realizzarla; 6) infine, tiene conto dell'efficienza dell'investimento tenendo conto dell'intero ciclo di vita dei materiali, il che vuol dire usare materiali riciclabili. Nel mondo c'è già un movimento molto forte in questa direzione, ma anche l'Italia dispone di imprese eccellenti.

Nei panni di ministro è possibile tradurre questi principi in un piano che sia effettivamente sostenibile?

Per fortuna la commissione Ue aveva fatto questa scelta in modo

molto chiaro fin dal suo insediamento, poi tradotto nel Pnrr. Non mi ha quindi stupito che tutti i Paesi siano stati chiamati a fare una programmazione diversa dal passato. L'Italia, con il ministro De Micheli, l'ha presa seriamente, e questo ci dà un vantaggio. Anche se abbiamo ancora alcune partite da chiarire con la Commissione proprio su cosa siano infrastrutture sostenibili.

Quali partite?

Attualmente, il divieto di finanziare la manutenzione delle strade si può derogare solo se il progetto accompagna processi di digitalizzazione per l'aumento della sicurezza. Ma noi riteniamo che ci sia una possibile eccezione per le aree interne dove, non essendo possibile costruire ferrovie Av o regionali, bisogna migliorare il sistema stradale per connetterle a punti di snodo di sistemi di mobilità più sostenibili. Ma la sfida principale del Paese è che il Pnrr impone a tutti di andare molto veloci.

Per l'approvazione al 30 aprile, anzitutto.

Certo, entro il 30 aprile dobbiamo presentare un Pnrr forte e credibile. Ma poi dal 1° maggio si tratta di realizzarlo: per questo, non aspetteremo il giudizio finale della commissione per avviare i progetti. Lì abbiamo la sfida principale perché non dobbiamo ridurre i tempi di realizzazione del 10%, ma li dobbiamo dimezzare, in quanto entro il 2026 non basta aver speso i soldi, ma le tratte ferroviarie devono essere in esercizio, i porti migliorati, i sistemi di trasporto pubblico locali rinnovati. Questo è un aspetto nuovo imposto dalla Commissione: gli indicatori di risultato non sono infatti espressi in termini finanziari, ma in termini di autobus, stazioni ferroviarie, passeggeri chilometro, riduzione di Co2. E questo non è il modo in cui storicamente questo Ministero ha ragionato. Per questo ci siamo dati una struttura di progetto articolata in cinque teams

proprio per giocare a tutto campo, compreso il monitoraggio dei risultati.

Per semplificare le procedure cosa sta facendo?

Proprio oggi ho insediato insieme al ministro Brunetta una commissione in cui sono presenti Corte dei Conti, Consiglio di Stato, Anac. Dobbiamo ragionare in primo luogo su come sono state applicate le norme approvate nell'ultimo biennio e poi immaginare percorsi particolari per le opere del Pnrr. In parallelo, abbiamo una commissione con i ministeri della Transizione ecologica e della Cultura per capire come alcuni processi, la valutazione di impatto ambientale, i pareri delle Sovrintendenze, i percorsi a livello ministeriale, possano essere efficientati.

Ha una idea di dove bisogna arrivare?

Il Ministero ha alcune idee, come ce l'hanno le forze politiche, i comuni, le regioni, le province, i comuni, le parti sociali, che sto incontrando proprio in questi giorni. Ma il problema è fare sintesi: sappiamo che ci sono punti di vista diversi, anche fra le forze politiche, con motivazioni tutte comprensibili. Quindi, la scelta che abbiamo fatto è stata di provare un percorso nuovo in cui ci sia interazione fra forze politiche e tecnici fin dall'inizio concentrandosi sul Pnrr, per poi vedere se alcune di queste procedure potranno essere estese ad altre opere. Intanto partiamo dalle necessità del Pnrr. Aggiungo che c'è un problema serio di capacità tecniche nella pubblica amministrazione, soprattutto a livello locale, come ha mostrato la Banca d'Italia. Perché se devo fare un progetto, non basta semplificare, devo avere comunque un ingegnere in grado di farlo.

I rischi di non farcela sono alti.

La buona notizia è che nel Pnrr ci sono progetti specifici già ben identificati: quindi, sappiamo quali saranno i soggetti attuatori. Possiamo quindi intervenire per rafforzare le stazioni appaltanti che saranno chiamate in causa. Questo è un vantaggio importante rispetto a un generico approccio "accelerazione delle opere".

Veloce” e del Pnrr, e con le segnalazioni fatte dal Parlamento. Ma, ripeto, per ogni opera dobbiamo vedere qual è il punto che la sta bloccando. Soluzioni non generiche, ma puntuali. Aggiungo che se i commissari fossero l'unico modo per fare i lavori, ci dovremmo domandare il senso delle normative esistenti. Per fortuna non è così.

Lei entra nel tema del codice appalti. Si è fatto già un'idea?

Attendiamo l'esito del lavoro della commissione perché anche bisogna evitare generalizzazioni. Ci sono alcune norme che possono essere migliorate, così come va investito nella digitalizzazione delle diverse fasi contrattuali. Il focus per ora è la velocizzazione dell'attuazione del Pnrr.

Ci sono aree in cui il Pnrr va migliorato?

Tutti i ministeri si stanno impegnando in questo. La parte infrastrutturale finora è giudicata tra le migliori, anche perché è stata elaborata insieme ad eccellenze italiane, come Ferrovie e Anas, e avendo all'interno del Ministero la struttura tecnica di missione, che ha professionalità molto qualificate. Altri ministeri non hanno un'analogia struttura e hanno avuto più difficoltà. È una soluzione che potrebbe essere utile anche per altri ministeri.

I commissari non sono la prassi, ha detto. Ci spiega meglio la sua posizione?

Dopo il commissariamento di 58 opere, per complessivi 40 miliardi già disponibili, abbiamo avviato una nuova ricognizione presso le stazioni appaltanti per capire dove i commissari possono essere una soluzione. I risultati andranno confrontati con i progetti del piano "Italia

Con i ministri Cingolani e Franceschini ha trovato una convergenza?

Una convergenza nel riconoscere, anche per la parte di loro competenza, che, se non interveniamo in qualche modo sugli aspetti procedurali, i tempi di realizzazione delle opere saranno difficilmente compatibili con la scadenza del 2026. Non vengono messi in discussione i principi di tutela ambientale e del paesaggio previsti dalla Costituzione. Ma sono possibili miglioramenti



Serve più attenzione alle città, bisognerebbe rilanciare il comitato interministeriale per le politiche urbane

sulle procedure, anche rafforzando quelle strutture, centrali e periferiche, con risorse professionali.

Nel Pnrr si sono fondi sostitutivi e aggiuntivi. Qualche parlamentare ha chiesto che le risorse nazionale sostituite da fondi Ue possano essere messi a disposizioni della programmazione infrastrutturale. Questo tema si porrà nel Def?

Si pone sempre. Ricordo che il governo precedente aveva deciso di inserire opere finanziate con fondi nazionali per ridurre il peso del debito futuro. Questa è una valutazione che il governo farà prossimamente, in sede di preparazione del Def.

Cosa fare sulla rigenerazione urbana?

A legislazione vigente ci sono molti capitoli di spesa che vedono la città come reticolo su cui intervenire: i fondi sulle periferie, per casa Italia, per la mobilità sostenibile, ecc. I rapporti dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) mostrano come molte città in Europa e in Italia stanno già usando l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile per il coordinamento delle diverse politiche. Credo sia arrivato il momento di rafforzare questo coordinamento anche a livello di governo, magari con la ricostituzione del Cipu, il comitato interministeriale per le politiche urbane, che è competenza del ministro Gelmini. Quanto al mio Ministero, la nuova organizzazione consente di integrare questi diverse componenti, con la creazione del nuovo dipartimento sulla programmazione a medio lungo termine.

Economia verde, workers buyout e innovazione: la ricetta per ripartire

- [barca](#)
- [forum disuguaglianze e diversità](#)
- [recovery plan](#)
- Ci sono ancora alcune settimane per incidere sul piano di ripresa e resilienza e mettere il "buon lavoro" al centro del progetto. Ne abbiamo parlato con Fabrizio Barca, coordinatore del Forum Disuguaglianze e Diversità
-
- Dare dignità e partecipazione strategica al lavoro dovrebbe essere uno degli obiettivi chiave del Piano nazionale di ripresa e resilienza (comunemente noto come recovery plan). Ne è convinto **il Forum Disuguaglianze e Diversità, coordinato da Fabrizio Barca**, che ha da poco festeggiato i suoi primi tre anni di attività, spesi cercando di portare la lotta alle disuguaglianze al centro delle politiche pubbliche e delle azioni collettive.
- Analizzando la bozza di piano del precedente governo – che ora sarà oggetto di riscrittura, con la discussa, anche dallo stesso Barca, consulenza del **gruppo McKinsey** – il Forum aveva avanzato un'osservazione che resta assolutamente attuale: “Non bastano gli interventi di politiche attive del lavoro, peraltro da verificare. Serve che **in ogni misura siano previste adeguate condizionalità sociali**, per evitare che le risorse pubbliche siano usate per gare al ribasso fra le imprese a danno dei lavoratori, specie di quelli più vulnerabili”.
- In particolare il ForumDD indica tre “passi di riforma” fondamentali: un **salario minimo legale** (che da tempo l’Ue ci chiede); la validità erga omnes dei contratti siglati dalle organizzazioni sindacali e datoriali più rappresentative; il deciso **rafforzamento numerico degli organi di ispezione del lavoro**. Accanto a questo va avviata, secondo il ForumDD, la sperimentazione di quella “**partecipazione strategica**” del lavoro, sin dal 2018 concordata da Cgil-Cisl-Uil e Confindustria, anche attraverso la costituzione dei Consigli del lavoro e della cittadinanza. Questi ultimi, proposti dallo stesso Forum, sarebbero una forma di cogestione dell'impresa con i lavoratori, che includa però anche altri stakeholders, in particolare i residenti della comunità locale interessati alle **ricadute ambientali**. Di questo, ma anche dell'interessante strumento dei **workers-buyout**, abbiamo parlato con Fabrizio Barca nell'intervista video che trovate qui sopra.

Diritti, la Lega rimane spaccata a metà su Sky e Dazn

Rinviata ogni scelta, bando da rifare se lo stallo continuerà oltre il 29 marzo. Tensione anche sui fondi

Il momento della resa dei conti si avvicina, mentre in Lega spaccature e clamorosi dietrofront aumentano lo stallo dei lavori. A dodici giorni dalla scadenza delle offerte vincolanti dei due broadcaster in corsa, Sky e Dazn, i club chiamati dal presidente Dal Pino a votare per l'ennesima volta sull'assegnazione dei diritti televisivi si separano in maniera netta in due fazioni. Dieci società, trascinate da Juventus e Lazio, confermano il proprio gradimento a Dazn (c'è anche il Milan che però è su posizioni opposte sui fondi), nove (tra cui la Roma e il Torino) si astengono come in precedenza, il Cagliari si scollega dalla videoconferenza al momento del voto.

Inutili finora si sono rivelati i tentativi di Paolo Dal Pino di invitare i club a trovare una sintesi, superando rivalità, pregiudizi e sospetti. Le di-

plomazie sono al lavoro per arrivare la prossima settimana a una decisione comune, per il bene del calcio italiano con i conti già devastati dalla pandemia. Il problema è che il quorum di 14 voti, in un clima da tutti contro tutti, al momento pare un miraggio. Di certo due sono i temi su cui la cordata dei nove astenuti

chiede chiarezza: 1. definire se l'offerta di Sky è davvero irricevibile, perché condizionata a una particolare realizzazione del canale ott della Lega; 2. verificare se Dazn ha risolto le criticità tecnologiche legate alla copertura del territorio.

Del resto che l'atmosfera in assemblea non fosse distesa si era compreso sin dalle pri-

me battute quando le sette squadre contrarie ai fondi (Juve, Lazio, Napoli e Inter fra le altre) si erano rifiutate senza motivo di approvare la delibera assembleare del 26 febbraio.

Sul tema relativo alla media company i toni si sono alzati. Lotito considerando chiusa la partita ha invitato Dal Pino a non mettere più in futuro ai voti la firma sul contratto preliminare con il consorzio Cvc-Advent-Fsi. Il presidente lo ha gelato: «Basta, stai zitto», prima di rispondere ad Agnelli che con De Laurentiis non intende più far parte del comitato che tratta con i fondi. Dal Pino ha ricordato ai presidenti di Juventus e Napoli che il mandato era stato assegnato loro dall'assemblea e che pertanto sarebbe loro dovere rappresentare gli interessi collettivi della Lega e non quelli personali.

Nonostante il voltafaccia dei due club, De Siervo con il comitato a cui appartengono anche Fienga della Roma, Fenucci del Bologna e Campoccia dell'Udinese incontrerà nei prossimi giorni i fondi per negoziare l'ultima proposta migliorativa da sottoporre al vaglio della società.

Diritti tv e fondi in questo momento non sono più due questioni intrecciate, i cui esiti dipendono l'una dall'altra: Dal Pino, che in avvio di riunione ha onorato la memoria di Marco Bogarelli, intende procedere spedito su entrambi i versanti ma prima c'è la partita dei diritti da risolvere. Si cambia atteggiamento o, con la scadenza delle offerte (29 marzo), la riformulazione del bando sarà inevitabile. Praticamente, lo scenario che si auspica Sky.

Monica Colombo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMATODAY  Sezioni

Sport

La SS Lazio contro il razzismo, al via la partnership con Buuuball

”
Sport

La SS Lazio contro il razzismo, al via la partnership con Buuuball

La società del presidente Lotito promuoverà una campagna informativa ed educativa per prevenire e contrastare il razzismo e la discriminazione nel gioco del calcio e nello sport in generale



Redazione

16 marzo 2021 16:17

La SS Lazio contro il razzismo, al via la partnership con Buuuball

”

La SS Lazio e l'Associazione Buuuball Off Colors lanciano il progetto 'BUUUBALL', una campagna informativa ed educativa per prevenire e contrastare il razzismo e la discriminazione nel gioco del calcio e nello sport in generale. Lo comunica in una nota la società del presidente Claudio Lotito. La partnership prevede una serie di iniziative in campo nazionale e internazionale che coinvolgeranno i calciatori della prima squadra maschile e femminile, insieme ai ragazzi del settore giovanile.

La SS Lazio contro il razzismo

Si parte con il lancio di una campagna di comunicazione visual nella quale ogni atleta della società si identificherà in una frase-slogan, in italiano e in inglese, di denuncia nei confronti di questa piaga sociale. "In occasione della trasferta di Champions League a Monaco inoltre - prosegue il comunicato - è stato concluso un gemellaggio con la FC Interculturale München, squadra formata da rifugiati e richiedenti asilo che partecipa al campionato tedesco di terza categoria, individuata **in collaborazione con Uisp**, che, compatibilmente con le disposizioni anticovid, i rappresentanti della società incontreranno donando materiale tecnico della S.S. Lazio, un gesto dimostrativo di fratellanza, unione e condivisione".

La SS Lazio contro il razzismo, al via la partnership con Buuuball

”

Progetto Buuuball

Dopo questo primo step, partirà la fase due del progetto: Buuuball Human International Lazio Team, con il quale si intende portare l'iniziativa Buuuball direttamente sui campi di gioco di tutta Europa creando gemellaggi con le squadre delle città che di volta in volta ospiteranno la Lazio negli appuntamenti internazionali dei prossimi anni. Il 21 marzo, in occasione della giornata mondiale contro il razzismo, sarà lanciato un brano creato da Maxi Gigliucci, presidente di Buuuball e dai dj Vincenzo Paccone e Daniele Strazzullo che i giocatori biancocelesti hanno fatto proprio e interpretato. Nella stessa giornata, infine, sarà promosso un bando di concorso per gli studenti delle scuole superiori della regione Lazio, i quali, coadiuvati dai loro insegnanti, saranno invitati a realizzare degli spot con i propri smartphone, sul fair play nello sport e nella vita.

La SS Lazio contro il razzismo, al via la partnership con Buuuball

”

Il concorso

Gli autori dei migliori video saranno premiati da una giuria di esperti del settore e invitati a partecipare a una giornata evento che sarà rivelata sui canali social della Lazio e sui siti ufficiali: www.sslazio.it e www.buuuball.com il prossimo 10 maggio. "La S.S. Lazio da sempre attenta a iniziative di integrazione sociale, ha deciso di sposare il progetto Buuuball - afferma il presidente Claudio Lotito - nella convinzione che il calcio possa essere uno strumento di unione, di integrazione e di riscatto, in grado di abbattere qualsiasi barriera".



A “Overtime Live” si parla di zona rossa, ma il basket UISP non si ferma

Gli ultimi provvedimenti per contenere l'epidemia non chiariscono del tutto la situazione. Intanto però le società si sono organizzate con tamponi settimanali. Il caso di Cassano Magnago nelle parole di Sergio Dall'Osto

È andata in onda anche **lunedì 15 marzo Overtime Live**, la diretta della Struttura di Attività Pallacanestro Uisp Varese che **racconta la settimana del “basket per tutti”**, riportando i risultati e intervistando ospiti importanti per l'associazione. E **chiarendo parecchi dubbi sulla situazione di incertezza**, dovuta alla pandemia e alle nuove regole della “zona rossa”.

Questa volta, **a condurre il programma, Renato Vagaggini**, responsabile della SDA Pallacanestro varesina, insieme a **Marco Bianchi**, ormai da sei anni la “voce” del basket Uisp made in Varese. Oltre a riferire i risultati delle partite della settimana (disponibili **QUI**), Vagaggini e Bianchi hanno intervistato due ospiti del mondo Uisp: **Viviano “Walter” Molinari** – storico arbitro – e **Sergio Dall'Osto**, dirigente del Basket Cassano Magnago.

Ma in apertura di trasmissione, Vagaggini ha tentato di fare chiarezza sulle nuove **disposizioni date dalla “zona rossa”**. Sì, perché se il DPCM emanato pochi giorni fa parla di “campionati di interesse nazionale”, quindi comprendendo anche quelli Uisp, nelle FAQ del documento si apre lo spazio ai dubbi, perché si parla di campionati organizzati dalle federazioni, **non dagli enti di promozione sportiva**, come Uisp. «Quello che **fa fede è il testo della legge**» dice Vagaggini, anche se le contraddizioni, ammette, ci sono eccome: nelle FAQ del Consiglio dei Ministri e del Ministero dello Sport, a questo proposito, si dà il via libera a tutti i campionati che siano di interesse nazionale, indipendentemente dall'ente promotore. «Un punto che **Uisp nazionale ha chiesto di chiarire**, e noi aspettiamo il pronunciamento ufficiale della nostra associazione».

Con Dall'Osto, dirigente di una delle asd che hanno deciso di ricominciare questo strano campionato, **si è parlato soprattutto di giovani e di organizzazione** dovuta alle nuove norme di sicurezza. «I ragazzi sentivano il **bisogno di tornare in palestra**, lo abbiamo visto bene a fine gennaio, dopo quasi un anno di stop – ha detto Dall'Osto – ma non potevamo certo ignorare la sicurezza di tutti».

Così, i giocatori e allenatori del **Basket Cassano Magnago, dai senior ai piccoli** classe 2010, ogni settimana si sottopongono al tampone. «Cerchiamo di **effettuarli tra il giovedì e il venerdì**, per dare una maggiore sicurezza agli avversari. Ormai è una routine consolidata, **tutti hanno capito l'importanza** di questa misura». Insomma, fuori dalla palestra resta il pubblico, ma «può sempre seguire le dirette sui nostri canali social» conclude Dall'Osto.

LA NAZIONE LUCCA

GINNASTICA RITMICA

Girasole brilla a Montelupo Buona la prima prova "Uisp"

Prestazione interessante nelle categorie "Allieve" "Junior" ed "Esordienti". Ben sei medaglie conquistate

Buoni risultati per la Ritmica Girasole, al "Palabitossi" di Montelupo, per la prima prova della fase nazionale riservata al settore "Promozionale" UISP. Presenti le migliori società toscane.

Nella categoria "Allieve élite" Sofia Braconi ottiene un inaspettato oro al corpo libero e un bronzo alla palla. Nella stessa categoria, la compagna di squadra Angelica Albano è quarta al corpo libero, a pochi centesimi dal podio e sesta alla palla.

Esordio in pedana, nella categoria "Allieve base", per due ginnaste della Girasole: Elisa Tucci, che nonostante l'emozione porta a termine un bellissimo esercizio combinato corpo libero-fune, dove ottiene un'inaspettata medaglia d'argento; e Maria Calleri che, con qualche piccola imperfezione dovuta all'emozione della prima gara, ottiene un ottimo settimo posto che fan ben sperare in vista delle prossime sfide.

Nella categoria "Junior élite", Erica Solomon, con un ottimo esercizio alla palla, ottiene l'argento ed il sesto posto al corpo libero. Nella stessa serie, la

compagna di squadra Beatrice D'Angelo è medaglia di bronzo, con un corpo libero coinvolgente e nona alla palla.

Fra le "Esordienti base", Vittoria Cristiano Cianci, emozionatissima, porta a termine un bell'esercizio combinato corpolibero-fune e si aggiudica la medaglia di bronzo.

Per tutte queste giovani ginnaste e per la Ritmica Girasole è stata una splendida giornata di sport da ricordare.



Liberare Roma: confronto con coalizione su idee e programma

Comunicato Stampa - 16 Marzo 2021 - 15:30

Roma – “Abbiamo deciso di presentare i nostri punti di programma per il futuro della città e metterli a disposizione della coalizione democratica e progressista. Per questo, mercoledì 17 marzo, alle 12 in diretta Facebook, terremo una conferenza stampa con Livia Turco, Giovanni Ragone e Patrizia Ricci del comitato scientifico del nostro movimento, insieme ad Andrea Catarci e Amedeo Ciaccheri.”

“Alla conferenza stampa parteciperanno inoltre il segretario cittadino del Pd Andrea Casu; di Azione, Flavia De Gregorio; di Sinistra Italiana, Adriano Labbucci; del Psi, Andrea Silvestrini; di Articolo Uno, Piero Latino; di Italia Viva, Marco Cappa ed Eleonora De Santis; dei Radicali, Leone Barilli. Ed anche le forze sindacali con Cgil, Natale Di Cola; Cisl, Giancarlo Cosentino; Uil, Alberto Civica e Giuliano Sciotti.”

“Ed infine il mondo dell'associazionismo tra cui Maura Cossutta, Casa internazionale delle donne; Emma Amiconi, Roma per Roma; **Simone Menichetti, Uisp Roma.**”

“Liberare Roma è in campo per il futuro della città animando un movimento civico, municipalista, ecologista e femminista. Sulle nostre proposte chiederemo un confronto a tutte le parti coinvolte e i candidati in campo. L'appuntamento è per domani, mercoledì 17 marzo alle ore 12, online e in diretta Facebook sulla pagina di Liberare Roma”. Così in una nota il coordinamento di Liberare Roma.

estense.com[®]

De Vivo nuovo segretario generale Uisp

"Sarà il quadriennio più difficile di sempre ma sarà anche uno stimolo per riscrivere un movimento"



Eletto dalla giunta e dal consiglio provinciale, il nuovo segretario generale del comitato Uisp di Ferrara, sarà **Andrea De Vivo**, dottore in scienze motorie e già dirigente Uisp.

De Vivo supporterà nella gestione organizzativa la neo presidente (eletta a febbraio) **Eleonora Banzi**, nell'ente di promozione sportiva per lo sport per tutti.

De Vivo sarà anche il coordinatore delle strutture di attività (calcio, pallavolo, tennis, pattinaggio, atletica, ciclismo, biliardo, nuoto) oltre ad essere già il direttore del pattinodromo e del campo scuola.

"Sarà il quadriennio più difficile di sempre – commenta il neo segretario -, ma sarà anche uno stimolo per riscrivere un movimento che ha bisogno ora più che mai di nuovi input e di essere valorizzato per i grandi benefici che porta alla comunità".

Trofeo Italia Enduro a Roccafluvione, Nicola Di Piero in gara per testare la Yamaha Tènèrè 700

”

Sport

Trofeo Italia Enduro a Roccafluvione, Nicola Di Piero in gara per testare la Yamaha Tènèrè 700

Il centauro anconetano Nicola Di Piero non ha perso l'occasione di partecipare alla prima gara di enduro dell'anno: il Trofeo Italia Enduro UISP tenutasi domenica a Roccafluvione



Redazione

16 marzo 2021 11:43

Trofeo Italia Enduro a Roccafluvione, Nicola Di Piero in gara per testare la Yamaha Tènèrè 700

”

La tappa iniziale del Campionato Italiano Motorally prevista per fine marzo in Toscana si avvicina, così il centauro anconetano Nicola Di Piero non ha perso l'occasione di partecipare alla prima gara di enduro dell'anno: il Trofeo Italia Enduro UISP tenutasi domenica a Roccafluvione (AP).

Non era di certo una gara adatta ad una moto bicilindrica, non vi era neanche la categoria dedicata infatti, ma il portacolori del Team Carpediemoffroad aveva necessità di testare in condizioni esasperate la Yamaha Tènèrè 700 con cui correrà quest'anno nei rally e che sta preparando insieme alla Motoplanet Ancona.

La gara di interesse nazionale, svoltasi in ottemperanza con tutte le norme anti-covid, prevedeva tre giri da 43 km da percorrere in 1:45h, con due prove cronometrate al giro: una prova nel bosco e una su un campo fettucciato appositamente per la gara. Di Piero o "Traverso" come è conosciuto sui social, ha tenuto alto il nome di AnconaToday e di tutti i suoi sponsor e sostenitori concludendo la gara con 8 piloti alle sue spalle nella classifica assoluta, senza contare i ritirati, e senza prendere ritardi nonostante la moto da quasi 200 kg. «E' stata una gara bellissima- afferma il pilota - Tratti molto tecnici alternati ad altri scorrevoli con paesaggi sull'Appennino innevato da togliere il fiato! Complimenti agli organizzatori per l'ottima riuscita dell'evento». Il prossimo appuntamento per l'atleta anconetano è previsto per il 27 e 28 marzo a Scarlino (GR) in occasione del Campionato Italiano Motorally FMI.

Donne in gioco



Dalla Uisp Rimini un nuovo format sul web, dedicato alle donne e alla parità di genere.

della redazione Uisp Rimini

RIMINI - Arriva sul web "Donne in Gioco", [il nuovo format targato Uisp Rimini](#), per raccontare le donne e le sfide che affrontano ogni giorno. Sette puntate che cominceranno venerdì 19 marzo e che saranno trasmesse ogni venerdì alle ore 19,30 sui [canali social YouTube](#) e [Facebook della Uisp Rimini](#). Argomento della produzione: la donna. Donne indipendenti, intraprendenti, decise e piene di iniziativa. Donne che hanno affrontato (e stanno affrontando) violenza, difficoltà e sfide reagendo, combattendo, facendo sentire la propria voce. Al centro di ogni puntata ci sarà una protagonista che racconterà la sua storia. Donne diverse tra loro ma tutte accomunate da un grande percorso personale e/o professionale, da una grande forza d'animo e da una grande personalità.

Si comincia subito con un argomento forte: venerdì 19 marzo **Sabrina Prioli** parlerà delle **violenze subite in Sud Sudan**. Il 26 marzo **Giulia Hofstetter** descriverà cosa vuol dire per una donna essere **trainer e imprenditrice** e insieme a lei **Julaika Nicoletti** racconterà il suo percorso di **atleta, mamma e pubblico ufficiale**. Il 2 aprile con la consigliera PD per l'Emilia-Romagna **Nadia Rossi** e con la consigliera alle Pari Opportunità della Provincia di Rimini **Giulia Corazzi** rifletteremo sul **terribile numero di femminicidi** che hanno caratterizzato l'inizio di quest'anno e sulla violenza di genere. Venerdì 9 aprile **Valentina Petrillo** descriverà il suo percorso di **atleta transgender e disabile**. Il 16 aprile i temi affrontati saranno scrittura e cultura: con la scrittrice **Lorenza Ghinelli** si parlerà della **discriminazione di genere nella scrittura** mentre con l'insegnante **Elsa Toni** spazio all'approfondimento sull'**educazione alla differenza di genere** e contro le discriminazioni nelle scuole. La sesta puntata, quella del 23 aprile, sarà dedicata all'emergenza sociale rappresentata dalla violenza sulle donne e all'**educazione alla differenza di genere** con la vicesindaca del Comune di Rimini **Gloria Lisi**. L'ultima puntata, il 30 aprile, vedrà protagonista l'avvocata **Valeria Astolfi**, con cui discuteremo le **dinamiche legali che si innescano quando una donna è vittima di violenza o stalking**. Scopo del progetto è **far affiorare le criticità per risolverle**, raccontare la violenza per affrontarla.

Il format Donne in Gioco è **uno sforzo produttivo della Uisp Rimini**: "Abbiamo pensato a un programma sulle donne perché sono la chiave del mondo. Sono loro che riescono, grazie alla loro sensibilità, a districare le matasse anche più inestricabili, ad affrontare violenze e soprusi. Abbiamo cercato di capire un mondo del quale ognuno possiede uno spicchio, ma nessuno ha una visione globale", ha spiegato **la responsabile del progetto, Claudia Petrosillo**.

In ogni puntata ci saranno **contributi di centri antiviolenza, centri di recupero e istituzioni**. Si ringraziano fin d'ora per la preziosa collaborazione: la responsabile Politiche di genere e diritti Uisp Manuela Claysset, il centro antiviolenza del distretto di Riccione CHIAMA chiAMA, l'Associazione Antiviolenza Rompi il silenzio Onlus, l'Associazione di promozione sociale DireUomo e la Casa delle

Donne, il punto di informazione e ascolto di piazza Cavour a Rimini dedicato alle donne che hanno subito violenza, stalking, che hanno bisogno di supporto psicologico o di consulenze legali. "Donne in gioco" andrà in onda ogni venerdì alle ore 19,30 sui [canali social YouTube](#) e [Facebook della Uisp Rimini](#).



Aperte le iscrizioni per la Ultra Sky Marathon d'Abruzzo 2021

Il Gruppo Sportivo Celano ha aperto oggi le iscrizioni per la gara di corsa in montagna "Ultra Serra di Celano - Ultra Sky Marathon d'Abruzzo" in programma il 12 giugno dal Castello di Celano. Dopo un anno di sospensione di tutte le attività a causa del covid, e l'annullamento dell'edizione 2020, i ragazzi del GSC scommettono sul futuro e provano a ripartire.

La competizione si sviluppa per 96 km sui sentieri del Parco regionale Sirente Velino. Gli atleti avranno a disposizione 28 ore per salire e scendere le montagne tra Celano, Ovindoli e Aielli per un dislivello totale positivo di 7230 mt. Sarà adottato uno specifico protocollo anticovid per una gara che sarà inserita tra le competizioni di valenza nazionale. L'ultima edizione del 2019 è stata vinta dallo spagnolo **Fraile Jimenez Jesus** che completò il percorso in 13 ore e 59 minuti, per gli uomini, e da **Tamara Ferrante** in 18 ore e 43 minuti, per le donne. "Confidiamo che gli sforzi di tutti per vincere l'epidemia ci consentiranno di svolgere la manifestazione in sicurezza il prossimo giugno" ha dichiarato il presidente del GS Celano **Loreto Ruscio** "faremo quanto necessario per garantire la sicurezza degli atleti e organizzatori e dimostreremo, con l'aiuto di tutto il mondo dell'atletica marsicana e le istituzioni locali, che siamo in grado di organizzare grandi eventi. Lo facciamo per noi e per l'Abruzzo intero". Per iscriversi si può accedere sul sito dell'associazione grupposportivocelano.it, dove si trovano il regolamento della manifestazione, la mappa del percorso e tutte le altre informazioni. La gara sarà omologata secondo gli standard UISP e ITRA, darà punteggio qualificante per le competizioni internazionali, come la UTMB del Monte Bianco.

VARIE

È iniziata la Fase 1 del campionato nazionale UISP per le ragazze della sezione ritmica della Polisportiva Barbanella UNO

A Montelupo Fiorentino il 6 e il 7 marzo si è tenuta la gara della 1^a categoria.

Nella fascia allieve Giorgia Mameli ha ottenuto un bellissimo bronzo nella specialità corpo libero, mentre nella specialità cerchio si è classificata 5^a.

Le Junior Camilla Marino e Sofia Zona si sono classificate rispettivamente 9^a e 10^a nella specialità clavette ed hanno inoltre presentato l'esercizio con il cerchio la prima e con le clavette la seconda.

A Montelupo Fiorentino il 6 e il 7 marzo si è tenuta la gara della 1^a categoria. Nella fascia allieve Giorgia Mameli ha ottenuto un bellissimo bronzo nella specialità corpo libero, mentre nella specialità cerchio si è classificata 5^a.

Le Junior Camilla Marino e Sofia Zona si sono classificate rispettivamente 9^a e 10^a nella specialità clavette ed hanno inoltre presentato l'esercizio con il cerchio la prima e con le clavette la seconda.

Per la fascia senior Emma Cristofani si è classificata 6^a al cerchio ed ha ottenuto un buon piazzamento anche alle clavette.

Sempre a Montelupo Fiorentino, nel fine settimana appena trascorso, è stato il turno delle atlete delle categorie Mini Prima Base e Mini Prima élité.

Splendida prova per le esordienti della Mini Prima Base: Anna Bindi ha ottenuto la 2^a posizione seguita da Emily Bernardini. Poco sotto il podio si sono classificate le compagne Clara Pasuch, 5^a, e Megan Barberini, 6^a. Queste giovanissime hanno presentato un esercizio con la combinazione cerchio e corpo libero.

Per la fascia allieve Matilde Romagnoli è salita sul gradino più alto del podio con l'esercizio cerchio e corpo libero, come la compagna Caterina Migliorini che si è classificata 7^a. Sempre nella stessa categoria, ma con la combinazione palla e corpo libero, Beatrice Marcucci si è classificata 4^a.

Per la categoria Mini Prima Base fascia junior, Costanza Burla si è classificata 5^a presentando un esercizio con la combinazione cerchio e palla. Nella fascia senior, Monica Desiderato non è riuscita per poco a salire sul podio con l'esercizio clavette e cerchio ed ha ottenuto la 4^a posizione.

Per la categoria Mini Prima élité ottimo esordio per Ludovica Coletta che si è classificata 3^a nella specialità corpo libero. Buona prova anche per la compagna di squadra Lavinia Fralassi che si è classificata 6^a.

Purtroppo non hanno potuto partecipare alla competizione Margherita Magini e Vittoria Bartolacci.

Le tecniche Ginevra Calisti, Serena Perugini e Radostina Stoyanova si complimentano con tutte le atlete che, nonostante le difficoltà di questo ultimo anno, non si sono date per vinte ed hanno avuto la forza di affrontare nuovamente la pedana.